Anno I. – N.° 347. Trieste, Giovedì 21 Decembre 1882. (Edizione del mattino) Anno I. – N.° 347

Abbonamento a domicilio: *mattino* s. 80 al mese, s. 14 la settimana; *mattino e meriggio*; soldi 80 al mese, soldi 21 la settimana. Le inserzioni si calcolano in carattere testino per la riga divisa in 3 colonne e costano: avvisi s. 8, comunicati s. 30; nel corpo del giornale f. 2. Avvisi collettivi: 2 soldi ogni parola. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

Si publica due volte al giorno. L'edizione del mattino esce alle ore 5 ant. e vendesi a soldi 2. — Arretrati soldi 3. — L'edizione del meriggio vendesi a 1 soldo. — Ufficio del giornale: Corso N. 4 pianoterra. L'Ufficio è aperto dalle ore 5 ant. sino alla mezzanotte. Si rifiutano le lettere non affrancate. Non si restituiscono i manoscritti.

I signori ai quali è scaduto o va a scadere l'abbonamento SETTIMANALE o MENSILE vengono pregati di rinnovarlo puntualmente al nostro Ufficio Corso N. 4.

TELEGRAMMI E CORRISPONDENZE.

Scontro ferroviario. MONACO 20. Il treno celere di Vienna, in procinto di lasciar questa mattina la stazione bavarese di Haar, urtò nell'ultimo vagone del treno merci che v'entrava. Non vi fu alcun ferito; parecchi vagoni di merci furono gravemente danneggiati e la ferrovia al luogo di scambio sarà per qualche giorno impraticabile. Da qui fu inviato a Parigi un treno celere.

— SZOLNOK 19. Nella stazione Maglad della ferrovia ungherese vi fu uno scontro di due treni. Sette vagoni frantumati. Nessuna vita umana.

Esplosione. PARIGI 19. L'esplosione a Mont Valérien fu causata dall' imprudenza di un' operaia. Di feriti gravemente non ci sono che tre: due donne e un uomo.

Il Tibisco. ALT BECSE 19. La navigazione sul Tibisco fu sospesa, l' acqua cresce lentamente ma continuamente; gli argini non sono ancora minacciati.

La illuminazione elettrica. VIENNA 20. Un altra prova di illuminazione elettrica all'ospitale è riuscita magnificamente. L'illuminazione, distribuita in tante piccole lampade, ha durato tutta la notte.

Disastro in una miniera. LONDRA 19. Telegrafano da Melbourne che un terribile disastro è accaduto nella miniera dai Tresvik nella contea di Talbot, Victoria. Una grossa quantità di acqua, proveniente dalle vecchie gallerie, fece ad un tratto irruzione nella miniera allagandone gran parte. Si riuscì con gran fatica a salvare la vita a cinque fra gli uomini che erano nel pozzo nel momento del disastro, ma le vittime sono molte. Fino alla data del dispaccio, 24 cadaveri erano stati rinvenuti.

Una città in fiamme. PUY 19. È scoppiato alle 3 ore del mattino un violentissimo incendio in città. Ad onta dei pronti soccorsi sono perite molte persone. Dagli avanzi del fuoco furono ritirati sei cadaveri e si crede che altri se ne scopriranno. Una giovane donna saltò dalla finestra e ne ebbe le gambe spezzate. Fu trasportata all' ospitale in uno stato disperatissimo.

Condanna raddoppiata. BUDAPEST 20. L'ex *viceyespan* del Comitato di Szoren, Giovanni Pauez, condannato per infedeltà in prima istanza a tre anni di carcere, fu condannato in seconda istanza a 5 anni di galera.

CRONACA LOCALE.

L'esecuzione di Guglielmo Oberdank. Traduciamo testualmente dalla *Triester Zeitung* di iersera:

Martedì mattina, dinanzi al giudizio di guerra, fu fatta a Guglielmo Oberdank la comunicazione che il verdetto, secondo il quale doveva venir giustiziato mediante capestro, aveva ricevuto la conferma del giudizio superiore militare.

Nè la stampa locale, nè la forestiera presero notizia di ciò, perchè era generalmente conosciuto che l'autorità preposta alla stampa si era fatta dovere di usare il più grande rigore su tutte le notizie risguardanti gli affari delle bombe di Trieste.

L'altr' ieri sera, arrivarono quì il boia da Vienna, signor Willenbacher, con i suoi due assistenti (il posto di boia a Rovigno è vacante da diversi anni). Questo fatto non poteva restare nascosto, e così ieri si sapeva come positivo, da tutti coloro che non fanno vita da eremiti, che l'ultimo atto della tragedia, che aveva cominciato nei circoli repubblicani della capitale italiana, e la cui peripezia è segnalata nella scoperta delle bombe a Ronchi, doveva svolgersi nelle prime ore di questa mattina.

L'esecuzione del fanatico sfortunato, che come si sa, era chiamato al giudizio di guerra a rispondere di alto tradimento, tentato omicidio e diserzione, ebbe luogo alle 6¾ di mattina, nel piccolo cortile interno della Caserma grande, la quale questa mattina era circondata da una massa di gente non piccola, e certo invano, perchè la curiosità non vi aveva ingresso. L' intenzione primitiva di eseguire l'esecuzione nel castello, fu abbandonata. L' ingresso era permesso soltanto a militari; ma avanti che principiasse il triste atto, erano comparsi impiegati del tribunale, per essere al loro posto nel caso che giungesse per telegramma la grazia.

Una compagnia del reggimento *Albrecht* assisteva all'esecuzione, mentre altre due compagnie dello stesso reggimento ungherese facevano esercizi nel cortile grande. Oberdank non perdette un momento la sua tranquillità ed il suo sangue freddo.

La forca era eretta dinanzi la sua cella separata dalle altre; egli si avanzò a passo fermo, si spogliò da sè della giubba — la giubba a liste gialle del reggimento *Weber*, al quale era stato incorporato nella leva del 1878 — e restò lì fermo in calzoni civili, scuri e camicia bianca, aspettando che il boia si accingesse all'opera. Costui eseguì l'atto senz' alcuna interruzione. Precisamente nel momento che Oberdank dirigeva alcune parole ai presenti, si udì un forte rullo di tamburo, cosicchè le ultime parole non furono udite che da coloro che gli stavano più dappresso. L' agonia durò circa sei minuti, dopodichè il cadavere fu riportato nella cella.

***

Sugli ultimi momenti del delinquente — continua la *Triester Zeitung* — ci pervengono le seguenti comunicazioni: Oberdank ascoltò la lettura della sentenza di morte senza che nel suo viso apparisse la menoma impressione. Dopo la publicazione della sentenza fu ricondotto nella sua cella guardato a vista da due soldati del reggimento *Albrecht*. Nel piccolo cortile della caserma trovavasi una sentinella dinanzi la sua cella: oltreciò era consegnato un picchetto di soldati.

Ad onta del rifiuto di Oberdank di accettare la visita di un prete, ieri dopopranzo, il curato militare *Huth* si recò nella cella del condannato. Anche oggi nelle prime ore del mattino Oberdank ricevette la visita del prete militare, al quale egli disse: *Io sono matematico e libero pensatore; non credo all' immortalità dell'anima.* Conforme a questa confessione atea egli si mantenne sino all' ultimo respiro.

Oberdank, sulla cui supposta o reale partecipazione all' attentato delle bombe del 2 Agosto non può ancora venire alla publicità notizia alcuna, non aveva prima della publicazione della sentenza, alcun sentore della sua sorte, quantunque il giudizio di guerra avesse pronunciato il verdetto da parecchie settimane. Oberdank rifiutò del pari di parlare per l' ultima volta coi suoi parenti e specialmente con la disgraziata sua madre.

— Da un altra relazione — continua sempre la *Triester Zeitung* — rileviamo i seguenti dettagli: All'esecuzione non presero parte che addetti al militare e l' ispettore superiore delle guardie di publica sicurezza, sig. Zempirek. Oberdank, che ieri aveva preso poco cibo e bevuto poco, fumò una grande quantità di spagnoletti; e prima di accingersi all'ultima sua gita, buttò via il mozzicone della zigaretta.

La compagnia che doveva assistere all'esecuzione era disposta in forma di *carrè* nel piccolo cortile. Il boia sig. Willenbacher ed i suoi aiutanti hanno di già lasciato Trieste.

Il cadavere che fu lasciato penzolare sulla forca per mezz'ora, fu portato verso le 8 ore, sotto la scorta d'una compagnia del reggimento *Albrecht*, all'ospitale di guarnigione. (Secondo un altra versione il trasferimento avrà luogo appena in seguito).

Il boia sig. Willenbacher, il quale è partito col treno postale della *Südbahn* avanti mezzogiorno, si è espresso che di tutti i delinquenti, coi quali sinora venne a contatto, nessuno abbia in tal modo conservato sino all'ultimo momento un comportamento così altero ed ardito (*ein so verwegenes und trotziges Benehmen*). Egli stesso aveva creduto che nel momento decisivo Oberdank avrebbe smarrito il suo coraggio, ma ad onta della sua pratica di parecchi anni, in questo caso si ingannò.

Dalla stessa fonte viene anche rilevato sugli ultimi istanti dell'attentatore, (*attentäter*) che nell'ultima notte dormì tranquillo; solo di tratto in tratto potevansi notare qualche lieve fremito e un respiro pesante; parole incomprensibili uscivano interrotte dal suo petto oppresso. Alle 5 si alzò e parve molto agitato. Alle 6 ore bevette una tazza di caffè bianco, mangiò un pane e fumò i suoi spagnoletti. Più s'avvicinava il momento decisivo e più diveniva silenzioso e concentrato.

Alle 6¾ il boia si trovava nella sua camera e pensava che era ancora troppo oscuro; allorchè però uscì della camera si persuase che poteva incominciare la sua triste opera. Egli si recò sulla forca, che era eretta dinanzi la cella del condannato, e incaricò gli assistenti di portargli la sua valigia con gli arnesi.

Oberdank fu accompagnato dal curatore militare e dal bargello militare nel *carrè* e gli venne riletta la sentenza. Il bargello militare, secondo il regolamento, pregò la grazia al comandante esecutivo.

Allorchè la preghiera fu respinta, il carnefice con gli assistenti si accinsero all'opera tra il fortissimo rullo dal tamburo.

Oberdank parlava ancora allorchè una corda sottile lunga più metri gli allacciava la gola.

***

L'ultima esecuzione che ebbe luogo a Trieste — conclude la *Triester Zeitung* — fu nello stesso luogo. Nell'anno 1864 un sergente che aveva ucciso un capitano fu giustiziato nel cortile della caserma.

Nei 18 anni che trascorsero, a Trieste non vi furono esecuzioni capitali.

Camera di commercio. Domani alle 6½ pom. avrà luogo una radunanza ordinaria nella quale si presenterà il rapporto commissionale in oggetto: magazzini di petrolio e di carbone; si nomineranno delegati; si voterà il contributo d'affitto all'Istituto superiore Revoltella; si leggerà la relazione dei revisori del Resoconto pel 1881, il preventivo pel 1883 e verranno date alcune comunicazioni.

Il porto franco. Assicurasi che la Delegazione municipale e la Deputazione di Borsa abbiano già preso gli opportuni accordi per sottoporre a comune nuovo esame e studio la questione del porto-franco e le relative disposizioni governative.

Imposta sulle rendite. Col 31 Decembre va a scadere il trimestre dell'imposta sulle rendite. Perciò il Magistrato civico ha invitato i contribuenti di detta imposta ad effettuarne il pagamento presso il Civico Esattorato, a scanso di mezzi coattivi.

Qualora il pagamento non venisse effettuato entro il 14 Gennaio 1883, verranno calcolati gl' interessi di ritardo sull'imposta e sulle addizionali, a sensi di legge, decorribili dal giorno della scadenza.

Gas e luce elettrica. A proposito di quanto abbiamo esposto giorni sono, troviamo nella *Rassegna* di Roma, una conferma a quelle vedute, che abbiamo opposto alla incertezza di alcuni onorevoli del Municipio e all'ironia di cui vestirono le loro parole nella discussione.

La lotta che si combatte fra il *gas* e la *luce elettrica* si può oramai dire finita o per lo meno limitata al campo economico. Nel campo della scienza la luce elettrica ha riportato una splendida vittoria, e lo hanno dimostrato luminosamente — questa volta l'avverbio è al suo posto — gli esperimenti fatti e la pratica applicazione ottenuta in molte città.

Ma il Gas, vinto non domo, mal si rassegna a fare le umili funzioni di *combustibile* o di *supplente* alla luce elettrica. Il Gas che per quasi mezzo secolo è stato l' antesignano, anzi la personificazione del progresso, tien duro e non vuol cedere il posto alla *Luce elettrica*, che presentatasi dapprima come femminuccia, chiassosa e vanarella, poco a poco s'è fatta matrona e vuol occupare il posto che le compete, — il Gas, ancora ieri *progressista*, è diventato retrogrado, codino.

Il gas tiene duro fino all'ultimo momento, ma non è lontano il giorno in cui dovrà cedere il posto. Non è detto per questo che il gas non possa rendere ancora grandi servigi all'umanità, purchè sappia portare la sua attività nel campo che gli è assegnato.

Il grave errore commesso, secondo noi, dagli uomini che in tutti i paesi e in tutte le città amministrano le Società del gas, fu quello di voler ad ogni costo lottare contro la luce elettrica nel campo scientifico invece che su quello economico. Era facile prevedere che un giorno o l'altro

---

(105) Il testamento d'un morto.

— È vostro padre che me la manda — riprese la suora agitando la lettera dinanzi agli occhi di Virginia — e mi ordina con essa di affidarvi alle cure di questo signore, il quale vi ricondurrà presso di lui.

Quel signore era dunque proprio sul serio un liberatore?

Virginia spalancò gli occhi per vedere come era fatto; e Pietro dovette apparirle trasfigurato come l'arcangelo Michele.

— È giunto pertanto il momento di separarci — proseguiva la madre badessa — a meno che...

Il cavaliere e la fanciulla tesero con ansia le orecchie.

— A meno che la vostra vocazione non vi consigli a prender il velo, nel qual caso farei capire a vostro padre...

— Oh, no, no — esclamò Virginia, che a quella minaccia aveva ritrovato la favella — andrò *col signore*.

Poscia rivolgendosi a Pietro, lo interrogò lentamente:

— E.... mio padre.... è molto lontano?

— Assai, fanciulla mia.... in Piemonte.

— Che piacere!

Il tuono con cui Virginia pronunciò queste ultime parole, dovette convincere la badessa, che la fanciulla anelava troppo di trovarsi lungi di lì, perchè valesse ancora la pena di tentare di trattenerla.

— Andate — terminò la suora — io m'intenderò intanto col signore per l' ora della vostra partenza.

Virginia ripassò in mezzo a loro due per uscire, ma giunta sul limitare trovò modo di rivolgersi e mandar di nascosto un bacio al cavaliere.

La suora rimasta sola col *signore*, poichè per una meschina rappresaglia sdegnava di chiamarlo col suo nome, benchè il marchese glielo presentasse nella sua lettera, gli si rivolse nuovamente interrogandolo:

— Perdonate la mia indiscrezione: ma vorrei sapere come uscirete da Roma, assediata dalle truppe francesi.

— Questa è cosa che mi riguarda, reverenda. Se fossi solo, uscirei come sono entrato, furtivamente; ma onde preservare la signorina da ogni insulto, vado all' istante dal governo provvisorio a sollecitare un salvocondotto.

— E siete voi certo di ottenerlo?

— Bisognerà pure che me lo diano, poichè io mi presenterò a loro come inviato segreto del mio governo... Oh da questo lato, o signora, potete stare tranquilla.... tutto andrà bene.

— Allora sarete di ritorno ...?

— Verso sera e partiremo appena sospeso il cannoneggiamento. Per evitare le bombe ci toccherà uscire da Roma di notte, ma appena discesi dal campo aspetteremo l'alba per proseguire il viaggio.

— Sia pure. Da questo momento la fanciulla non è più sotto la mia responsabilità.

— Cioè, lo è ancora sino al mio ritorno, vi prego di rammentarvelo. Intanto potrete a vostro agio confrontare i due biglietti del marchese. Signora, a rivederci.

De-Montalti s' inchinò profondamente ed uscì dal convento. Mezz'ora dopo era ricevuto segretamente dal triumviro Armellini.

Dopo aver mostrato le credenziali che lo accreditavano presso l'Assemblea repubblicana, in qualità d' inviato segreto del Governo piemontese, Pietro si accinse a spiegare il motivo della sua venuta.

Dopo tre quarti d'ora, egli prendeva commiato dal triumviro, dicendo;

— Prima di lasciarvi, vorrei un favore da voi....

— Parlate.

— Si tratta di uscire dalla città, e mi è necessario un salvocondotto.

— Non ne avevate uno per entrare?

— No, perchè la mia qualità d' inviato segreto, m' impediva di chiederlo ai francesi; sono penetrato in Roma furtivamente, ma siccome uscendo avrò meco una donna...

— Una donna? — esclamò stupito il triumviro.

— Sì, mia sorella, che era quì alle Convertite.

(*Continua*).

la luce elettrica avrebbe finito con l' imporsi, e gli amministratori della Società del gas avrebbero dovuto prepararsi a questo avvenimento, magari col fare una alleanza con la luce elettrica, e non tentare con isforzi vani di vincere la sua potenzialità luminosa. Abbiamo infatti veduto sempre gli esperimenti della luce elettrica accompagnati o seguiti da tentativi del Gas per sopraffare la potente rivale.

Oggi è provato che la luce elettrica, oltre la migliore illuminazione, offre immensi vantaggi igienici e di sicurezza, sicchè tutto si riduce ad una semplice quistione economica, la quale facilmente si vincerà il giorno che la maggioranza dei cittadini lo vorrà, e quel giorno non è lontano, come già abbiamo detto.

Flottiglia mercantile. Il Consiglio d'amministrazione del Lloyd a.-u. ha deciso di aumentare la sua flotta di altri tre piroscafi: l'*Electra*, il *Reka* e il *Psyche*. Il primo apparterrà al servizio Indo-cinese, il secondo a quello del Mediterraneo, il terzo alle linee nazionali, commesso quest'ultimo per la costruzione allo Stabilimento tecnico.

Lo scoppio a bordo della galleggiante. I lettori ricorderanno lo scoppio di fuochi artificiali avvenuto a bordo della galleggiante li 30 Settembre.

I fuochi erano del cav. Ottino che vi si trovava con due dei suoi pirotecnici. Il mortaio esplodente volò in scheggie e colpì il soldato Giovanni Tobias e l' allievo musicista Giuseppe Kurka. Il primo riportò una ferita, per cui si dovette più tardi amputargli la gamba. Il Kurka, pure gravemente ferito, conserva tuttavia il suo piede, ma non può più esercitare la sua arte.

Per questo fatto era ieri chiamato innanzi la Pretura il cav. Giacinto Ottino a rispondere quale accusato di contravvenzione alla sicurezza della vita.

Fungeva da giudice il cons. Wolf. Publico Ministero Leitner. Quale rappresentante della parte civile, era presente l'ufficiale Dervodelik. L' accusato, che non intervenne, era rappresentato dall'egregio avvocato Dr. Ettore Ricchetti.

In base alle risultanze del dibattimento il cav. Ottino venne condannato quale reo di contravvenzione alla sicurezza della vita ad una multa di 300 fiorini.

Il giudice poi, accogliendo in massima le domande della parte civile, ma riducendole sopra proposta della difesa, condannava il cav. Ottino a pagare ai due feriti un indenizzo vita durante di 100 fiorini annui all'uno e 150 all'altro, oltre a f. 60 cadauno per i dolori sofferti.

L'egregio avv. Ricchetti insinuava ricorso contro tale sentenza — tanto per la condanna, che per l'aggiudicazione dell' indennizzo. —

Per la civica scuola reale. L'espositore sig. Edoardo Cavalier, proprietario della fabbrica vetrami a Neusazava, lasciò in dono alla nostra civica scuola reale superiore la raccolta di istrumenti chimici e recipienti di vetro che erano esposti alla Mostra agricola-industriale.

Ci siamo! La Delegazione municipale ha anche approvato la spesa di fiorini 476.42 e quella annua di f. 60 per la collocazione di due fanali a gas nella via della Guardia, nonchè quella di fiorini 92.55 più f. 30 annui per un fanale nella via dell'Eremo.

Se non le rincrescesse, inclita Delegazione, altri 30 fiorini annui per un altro fanale in via dell'Istituto, e spinger soltanto due passi avanti quel fanale nella stessa via, che getta ombra, anzichè luce, sul famoso angolo degli orti?

Zimolo fa affari. È stata accettata dall'autorità municipale l'offerta dell'impresa di pompe funebri, Giovanni Zimolo, per il trasporto alle cappelle mortuarie d'individui che eventualmente morissero sulle publiche vie.

Concerto Furian. Al Politeama Rossetti, il maestro Enrico Furian darà quanto prima un concerto vocale istrumentale, al quale prenderanno gentilmente parte la sig.na Antonietta Zorzetti, il sig. Arturo M. Wram, il sig. Luciano Gasparini, nonchè 80 tra professori d'orchestra e dilettanti.

Teatro Filodramatico. Il teatro non era troppo frequentato; però l'esito della serata fu splendidissimo del pari.

Il nome di Giovanni Ceresa manda una eco di cari ricordi, e piove in cuore una mestizia che non si può nè si deve respingere. Anche il dolore ha la sua voluttà.

Si è incassato un bel gruzzolo di fiorini in biglietti, e cospicua somma accolse il bacile. E' una prova di filantropia non solo, ma d'innato amore ed attaccamento all'arte ed ai suoi sacerdoti, che Trieste ha manifestato anche in questo incontro.

Parlando dello spettacolo, diamo la preferenza alla novità. Si è rappresentato il nuovo proverbio di un atto, in martelliani: *Molto ne sa il topo, ma più il gatto*; primo lavoro di un colto giovane triestino, che si è coperto del velo dell'anonimo. Noi non siamo autorizzati a squarciare il velo, benchè ci fosse agevole il farlo.

Il lavoretto è blando, liscio, va come olio; l'azione semplice, troppo semplice; in compenso la lingua è buona, il verso è felice. Un soggetto più piccante o un qualche episodio per intreccio avrebbe rafforzato l'azione, e il lavoro avrebbe fatto un certo effetto.

L'esecuzione fu accuratissima.

Dopo la rappresentazione gli attori furono chiamati alla ribalta. Un primo lavoro che ha almeno il pregio della lingua e del verso, non deve passare senza incoraggiamento.

Dell'*Amore senza stima*, rileviamo pure la solita interpretazione inappuntabile, a cui il publico è già abituato e che suole rimunerare coi suoi applausi.

Questa sera, ultima della stagione.

Conferenze agrarie. L'egregio prof. Baldini terrà quindinanzi le sue conferenze agrarie ogni mercoledì e venerdì dalle 8 alle 9 pom. anzichè dalle 7 alle 8; e ciò per aderire al desiderio esternato da molti frequentatori.

Copertura di un torrentello. L'Autorità municipale ha approvato la spesa di f. 70, per la copertura di un torrentello in Guardiella.

Durante il lavoro. Il cocchiere Ierina Pietro, d'anni 23, triestino, mentre spingeva dei vagoni alla stazione ferroviaria, s'ebbe presa la mano sinistra tra i dischi delle molle di due vagoni, e per poco non la ritrasse stritolata. Nè risultò nondimeno una forte contusione e una ferita lacera, per cui dovette recarsi all'ospedale.

Movimento nel personale magistratuale. A termini della prammatica di servizio, il II alunno di concetto sig. Emilio Dr. Müller passerà a coprire il posto di I alunno rimasto vacante, e il III alunno Francesco Dr. Gregorutti andrà a coprire il posto di II alunno, mentre per il posto di III alunno verrà aperto concorso.

I soliti arresti. Gli organi di p. s. arrestarono ieri alle 5½ pom. in piazza della Legna Giovanni V... d'anni 27 perchè aggiravasi in attitudine sospetta intorno a dei villici ivi giunti coi loro carri. Fu arrestato per esser noto anche troppo, e revertente al precetto di rimpatrio.

— Edoardo B... triestino, pasticciere, Giovanni M... goriziano, muratore, e Giovanni D... pure goriziano, facchino, tutti e tre per vagabondaggio ed eccessi notturni.

— F. A. come sospetto di furto criminoso, ed altro Tizio per tentato furto di una bottiglia nei locali dell'Esposizione, vennero pure arrestato ieri.

Estrazioni del lotto. Li 20 Decembre. Brünn: 66 37 89 9 73. Innsbruck: 54 78 61 13 74 54.

Ogni giorno una. Due soldati ubbriachi fradici da non reggersi sulle gambe, s'imbattono per via nel colonnello.

— Dove possiamo nasconderci? esclama l'un di essi in quel frangente.

— Bada, risponde il secondo; nascondiamoci l'uno dietro l'altro.

Spettacoli e Trattenimenti.

Pol. Rossetti (ore 7½) — E. Rossi — "La morte civile"

Teat. Filodramatico (ore 7½) Compagnia Marini. Ultima recita.

Anfiteatro Fenice (ore 7½) „Columella" „Un milanese in mare"

Borsa del 20 Decembre. Tendenza migliore. Dopo diverse oscillazioni chiusa ferma su Berlino 280½. Rendite in ripresa 76.70 e 84.65, Valuta fiacca 119.25 e 9.48. — Qui l'Italiana si aggirava sul prezzo di 87 con pochi affari. Napoleoni pronti e fine 9.50 a 9.51, consegna domandata. Dopopranzo corsi fermi dalla Germania, fermissimi da Parigi 114.80, 89.65.

Listino. Napoleoni 9.50— a 9.51½ Zecchini 5.60 a 5.62. Lire sterline —.— a —.—. Londra 119.25 a 119.65. Francia 47.15 a 47.40. Italia 46.70 a 47.—. Banconote italiane 46.80 a 46.95. Banconote germ. 58.50 a 58.65. Rendita austriaca in carta 75.65 a 75.80. Detta in argento 76.80 a 76.90. Rendita ungherese 4% 84½. Credit 280 a 279. Rendita italiana 87½.

E. Voltolini Edit. e Red. resp. — Tip. Balestra

Elvira P. C'è lettera alla Posta per voi. G. P. (4025)

Vendesi **spaarherd** quasi nuovo. Rivolgersi osteria al „Tamburino" via S. Nicolò. (3999)

D'affittare due stanze ammobigliate via Valdirivo N. 11 I p. (4008)

Amministrazione stabili. Persona pratica del ramo offresi quale amministratore pronto a depositare cauzione. Indirizzo all' ufficio del „Piccolo" (4016)

D'affittare quartiere di 6 stanze, soffitta e cucina in principio della Corsia Stadion. Indirizzo qui. (4018)

Affittasi una camera ammobigliata in piano nei pressi della piazza Giuseppina.

REGALI PER NATALE

NOVITÀ per ritratti con Galanterie di bronzo, nickel, madre Necessaires da lavoro Portamonete, Portavisites Cassette per fazzoletti Mappe per scrivere Porta orologi, Porta Tabacchiere, Porta BIJOUTERIE IN Cannocchiali Animali con mille altri per

ALBUM musica f. 7.50 legno olivo e viola, perla, ed altri generi in qualunque genere Portafogli ricamati e senza guanti, ed altri oggetti e Mappe per musica gioie e Porta odori zigari e Bocchini OGNI GENERE in ogni genere meccanismo oggetti lusso

PREZZI FISSI
PREZZI BASSISSIMI

NEGOZIO VIENNESE
C. REISS
Piazza della Borsa 602 e 604

Grande assortimento
CRAVATTE
per uomo le più recenti novità.
JABEAU
per signora novità Francesi.
MANICOTTI
di pelo nero per signora a f. **1.50** l'uno
da **Gustavo Forlì**
CORSO N. 29.

Occasione favorevole
Da vendersi una partita di **piatti di majolica** finissima francese anche a dozzina a prezzi modicissimi e convenienti.
Via Carintia N. 26 II piano.

F. BISSALDI
DEPOSITO CARBONI
Prima qualità passatura grossa a f. **3.40**
Seconda „ „ mezzana „ **3.—**
Carbonina „ **2.—**
Kock „ **2.—**
Ordinazioni in trattoria o in magazzino del vino Corso N. 29 in corte.

MAI PIÙ CONCORRENZA
CAPPELLI
— Straordinaria occasione —
Avendo il sottoscritto ricevuto uno svariato assortimento di **Cappelli** da una rinomata fabrica di Vienna di qualità finissima, e potendoli smerciare a prezzi di molto inferiori a quei pel solito praticati fa noto a questo P. T. publico le qualità coi relativi prezzi raccomandandosi di voler prendere considerazione
Cappelli feltro duri forma moderna f. **1.90**
„ molli con susta „ „ „ **1.80**
„ Bolognesi „ „ „ **1.70**
presso **FRANCESCO ORZONI**
via Riborgo N. 8, rimpetto la Farmacia Rondolini.

Guanti di pelle a s. 75 al paio
3000
paia Guanti di pelle
prima qualità
da uomo e da signora, in tutti i colori
soldi **75** al paio
GIORGIO JESS
Corso 31.
Guanti di pelle a s. 75 al paio

EMANUELE STEINDLER
DEPOSITO
Acque minerali di qualunque qualità, di Vini Nazionali ed Esteri e Bottiglierie nonchè di **Cipro stravecchio** *con vendita all' ingrosso ed al minuto.*
TRIESTE
Via S. Antonio N. 26.

Estrazione 2 Gennaio 1883
Promesse Vienna a f. 3. f. **200.000**
Promesse Credit a f. 5. „ **150.000**
Vigl. Esposizione a s. 50 „ **50.000**
Viglietti Originali Croce Rossa f. 13 circa „ **200.000**
Viglietti Originali Lubiana f. 24 circa „ **20.000**
presso **MANDEL & C.**
Cambiovalute ***Piazza della Borsa.***

Veri Vini Genuini
DI PARENZO
del Deposito LUIGI GHERSINA in Parenzo,
in caratelli da 30 a 60 litri, per uso e comodo delle famiglie franco a domicilio.
Terrano a soldi **36** al litro
Piantadella „ **28** „
Refosco in bottiglie a f. **1.50**
Rappresentanza in Trieste
CORSIA STADION N. 10.

Deposito Vini di CARLO AITE
Via del Pesce N. 3, di fianco la Piazza Cavana detta del Sale
Vende per uso di famiglia franco a domicilio
Parenzo fino a soldi **35**
Isola „ **24**
Montona „ **30**
Visinada „ **32**
Dalmato buonissimo per pasto da s. **25** a **28**
Tiene pure un locale separato vicino al magazzino dove vende al minuto tanto vini comuni che in bottiglia.

Filiale della Banca Union,
s' occupa di tutte le operazioni di Banca e di Cambiovalute.
a) Accetta versamenti in conto corrente:
Abbuonando l'interesse annuo
per Banconote 3¾% con preavviso di 5 giorni
„ 4 % „ „ „ 12 „
„ 4¼% „ „ „ 30 „
„ 4½% a sei mesi fisso.
per Napoleoni 3¼% con preavviso di 20 giorni
„ 3½% „ „ „ 40 „
„ 3¾% „ „ „ 3 mesi
„ 4 % „ „ „ 6 „
Le lettere di versamento in circolazione godranno dell'aumento d' interesse dal giorno 23 Ottobre.
IN BANCO GIRO abbuonando il 3% interesse annuo sino a qualunque somma; prelevazioni sino a f. 20,000 a vista verso chèque; importi maggiori preavviso avanti la Borsa. — Conferma dei versamenti in apposito libretto.
Conteggia per tutti i versamenti fatti a qualsiasi ora d'ufficio la valuta del medesimo giorno.
Assume pei propri correntisti l'incasso di conti di piazza, di cambiali per Trieste, Vienna, Budapest ed altre principali città, rilascia loro assegni per queste piazze, ed accorda loro facoltà di domiciliare effetti presso la sua cassa franco d'ogni spesa per essi. — b) S'incarica dell'acquisto e della vendita di effetti publici, valute e divise, nonchè dell'incasso d'assegni, cambiali e coupons, verso ⅛% di provvigione. — c) Accorda ai suoi committenti la facoltà di depositare effetti di qualsiasi specie e ne cura gratis l'incasso di coupons alla scadenza.
La Sezione Merci s' incarica dell'acquisto e della vendita di merci in commissione, accorda sovvenzioni ed apre crediti sopra mercanzie ad essa consegnate oppure sopra polizze di carico e Warrants.

Dirimpetto il Tergesteo
Per le Feste!
DOVE??
si trovano bellissimi regali a mitissimi prezzi??
Precisamente
dirimpetto
il Tergesteo
nello
STABILIMENTO VIENNESE
BIERMAN & C.
Colossale assortimento in oggetti giapponesi. Album per ritratti in pelle, pluche, legno ebano e madreperla — Mappe da scrivere — Necessaires da lavoro — Ventagli di raso — Oggetti di bronzo ecc.
Dirimpetto il Tergesteo

PER REGALI

CROCE ROSSA
per cassa a f. **13.** — od in **16** rate mensili da f. **1.—**
LUBIANA
per cassa a f. **24.**— od in rate mensili da f. **2.—**

Promesse VIENNA	Viglietti Esposizione	Promesse CREDIT
a f. 3.—	50 soldi	a f. 5.—
2 Gennaio	5 Gennaio	2 Gennaio
f. 200.000	f. 50.000	f. 150.000

Vendibili presso il Cambio Valute al Tergesteo
Giuseppe Belaff